



'IN CAMMINO'

AVVISI Settimana 5-12 maggio 2024

mail: dongiuseppe.lazzati@virgilio.it

Tel : 338 600 0761 - www.parrocchiemalnate.it

segreteria Malnate: 0332428253

segreteria Gurone: 0332861942



Un po' matto lo era: come tutti i santi, a cominciare dal fondatore del suo Ordine, Camillo de Lellis, entrato spesso in conflitto con le autorità religiose del tempo per il suo stile "scandaloso" di prendersi cura dei malati. Inevitabile, dunque, che anche frater Ettore Boschini, quattro secoli dopo, abbia dovuto incontrare contrasti ed opposizioni

nel suo originale tentativo di reinterpretare il carisma camilliano. Nasce nel 1928 a Belvedere di Roverbella, in provincia di Mantova, in una famiglia di contadini agiati, rovinati dalla carestia, per colpa della quale, ad appena 10 anni, è già garzone di stalla nelle cascine altrui. Con la guerra la situazione si fa ancor più tragica, costringendolo ad andare "a giornata" ovunque c'è bisogno di manodopera. Finisce per lasciarsi contagiare dai vizi dei compagni di lavoro e di svago e la sua adolescenza è ricca di ragazze e di bestemmie, tanto che gli amici inventano per lui un gioco nuovo: trenta bestemmie, trenta centesimi di premio. Si converte in modo improvviso durante un pellegrinaggio, a fine guerra, ad un santuario mariano e da quel momento la Madonna diventa l'unico amore della sua vita. I superiori lo assegnano alla clinica San Camillo di Milano, senza sapere che così facendo gli fanno inaugurare una promettente e quantomai ricca "stagione milanese". Comincia, nei ritagli di tempo, a portare pentoloni di minestra ai barboni che hanno come punto di riferimento la stazione Centrale di Milano, ma è nella notte di Natale 1977 che la sua vita cambia radicalmente. Va al dormitorio pubblico con un po' di panettoni e qualche bottiglia di spumante, per una festa di natale improvvisata, ma che lascia il segno; frater Ettore quella notte cede le sue calze e le sue scarpe ad un barbone dai piedi quasi congelati e dal giorno dopo i senzatetto di Milano diventano la sua vera famiglia. Definito il "folle di Dio" coltivò una grande fiducia nella Divina Provvidenza che, inaspettatamente, risolveva ogni problema sia economico che sociale. Testimone di una fede profonda e coraggiosa, viene ricordato come 'vero testimone dell'amore di Gesù nei nostri tempi' e 'vero buon samaritano'

Domenica 5 maggio - ore 16.30

Flash mob anomalo: testimonianza in modalità teatro

Fratel Ettore. Un gigante della carità

Salone oratorio maschile Malnate

Siete tutti invitati - Entrata libera e gratuita